Quotidiano
04-12-2022
Pagina 18
SilvanaEditoriale Foglio 1

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Diffusione: 2.667

www.ecostampa.it

La grande esperta dei Macchiaioli «L'arte è anche rigore e ricerca»

Francesca Dini ha curato mostre in Italia e all'estero ed è consulente delle maggiori case d'aste

Francesca Dini

di **Giovanna La Porta**
MONTECATINI TERME

Per la serie ambasciatori dell'eccellenza, questa settimana dedichiamo spazio a Francesca Dini, storica dell'arte montecatines, laureata con Mina Gregori, attenta, fine ed esperta conoscitrice della pittura del secondo Ottocento. Grazie a un lavoro ciclopico quanto completo, lungo e scrupoloso, un anno fa ha dato vita al primo catalogo ragionato su Cabianca, recentemente edito da Silvana Editore. Il rigore scientifico, l'amore per la ricerca, a fine conoscenza dell'arte e la profonda sensibilità culturale fanno di Francesca Dini una delle massime esperte dei pittori più innovativi del XIX secolo, Francesca Dini aggiunge il piacere di una scrittura accattivanti, grazie allo studio di carteggi come quelli di Telemaco Signorini, Cristiano Banti, Giuseppe Abbati, Federico Zandomeneghi e Diego Martelli.

Ci può raccontare in cosa consiste attualmente il suo lavoro?

«Sono storica dell'arte specializzata nella pittura italiana del secondo Ottocento e svolgo questa mia attività come libera professionista. Mi occupo di divulgazione culturale attraverso la cura di mostre istituzionali e la redazione di libri di carattere scientifico dedicati soprattutto ai pittori Macchiaioli e a Giovanni Boldini; lavoro quasi sempre per conto di enti pubblici o di fondazioni private. Ho avuto incarichi anche dalla Soprintendenza di Firenze e dal Ministero degli Esteri. Mi occupo anche di consulenza per le maggiori case d'aste internazionali».

Quali studi ha seguito?

«Dopo il diploma di maturità al Liceo Classico Forteguerri di Pistoia, ho proseguito i miei studi a Firenze dove mi sono laureata in Storia dell'Arte (Facoltà di Lettere e Filosofia) con la professoressa Mina Gregori. Ma a questo punto della mia vita non posso non ricordare come estremamente formativa la frequentazione della scuola elementare Pascoli di Montecatini dove ho avuto per insegnante il maestro Mario Arcara che mi ha molto sensibilizzato alla musica, sia all'ascolto che alla pratica (suonavo lo xilofono nell'orchestrina della scuola da lui diretta). Ho amato poi le mie insegnanti della scuola media Giusti, la professoressa De Nicola, la professoressa Bruno, la professoressa Sorce (che si incaponiva per vincere la mia ritrosia alla matematica) e la cara professoressa Giuliana Sassi con la quale ho mantenuto nel tempo un affettuoso legame».

> **Nella mia carriera ha contato lo spirito di sacrificio: privilegiavo lo studio allo svago**

Francesca Dini è una montecatinese doc. Nata a Montecatini Terme il 29 agosto 1963 e residente a Firenze, nel 1989 consegue il diploma di Laurea in Lettere con indirizzo in Storia dell'Arte Antica e Moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze. Argomento e titolo tesi: «Federico Zandomeneghi, la vita e le opere». Nel 1999 è sua l'Ideazione e progettazione scientifica del Centro per l'arte di Diego Martelli di Castiglioncello per conto del comune di Rosignano Marittimo. Nello stesso anno, le assegnano un incarico di coordinamento dell'attività del Centro per l'arte Diego Martelli di Castiglioncello. L'incarico è stato svolto fino al 2009. Nel 2009 è curatrice e responsabile del progetto scientifico «I Macchiaioli in Giappone» per conto della Sovrintendenza dei Beni Artistici di Firenze, su indicazione del Ministero Affari Esteri. Dal 2012 al 2020 ha fatto parte della Giuria del premio letterario Viareggio Répaci. Dal 1990 svolge attività di consulenza ed expertise per Christie's e per le maggiori case d'aste nazionali ed internazionali. Impossibile elencare in poco spazio tutte le mostre curate. Ad oggi, è sicuramente un mostro sacro della critica d'arte legata ai Macchiaioli.

Francesca Dini con il suo catalogo ragionato su Vincenzo Cabianca, recentemente edito da Silvana Editore

Quanto conta il carattere per raggiungere certi risultati?

«Penso che conti molto. Nel mio caso ha contato lo spirito di sacrificio, che in gioventù ha significato privilegiare spesso lo studio rispetto agli svaghi (devo dire in tutta sincerità che non mi è mai pesato molto); sono stata poi per qualche decennio una assidua pendolare (Pistoia, Firenze e poi Milano) ma anche questo modo di vivere, sebbene necessitato, ha portato un arricchimento della mia persona, con incontri che sono stati molto importanti sia professionalmente che umanamente.

Tra tutti l'amico Paolo Bellucci con il quale ho condiviso tanti viaggi in Lazzi da Montecatini a Firenze e che frequento ancora con grande piacere. Un buon equilibrio tra determinazione e sensibilità, credo possa essere una chiave di lettura del mio percorso personale».

Vogliamo elencare le mostre da lei allestite direttamente o indirettamente?

«La mia prima mostra è stata a Castiglioncello nel 1990 con la presentazione di Giovanni Spadolini; nel 1992 con mio padre Piero e Dario Durbé ho allestito al Palazzo Ducale di Genova una importante retrospettiva sui Macchiaioli. Nel 1996 ho curato con il professor Ettore Spalletti una fortunata esposizione che per la prima volta avvicinava quadri macchiaioli e quadri impressionisti nel nome del critico Diego Martelli.

Nel 2000 ho iniziato la mia collaborazione con il Comune di Rosignano Marittimo che mi ha affidato la direzione del Centro per l'arte Diego Martelli, produttore per circa un decennio delle belle mostre ospitate nel Castello Pasquini. Nel 2005 a Padova ho curato con Fernando Mazzocca e Carlo Sisi la prima grande retrospettiva dei tempi moderni dedicata a Giovanni Boldini. Nel 2008 ho curato la retrospettiva giapponese dei Macchiaioli al Tokyo Metropolitan Tejen Art Museum.

Nel 2019 a Madrid ho ordinato la mostra Boldini y la pintura española per conto della Fundacion Mapfre. Attualmente è in corso a Palazzo Blu di Pisa, una monumentale rassegna sui Macchiaioli da me curata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
006501

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE